

V A R I E

ITALIA

✻ E stata recentemente pubblicata la relazione documentata del lavoro compiuto nel 1922 dall'Istituto Italiano per l'Espansione Commerciale e Coloniale. Tale relazione, di grande importanza per la dimostrazione che essa dà dei progressi compiuti e della tenacia del lavoro dei nostri produttori ed esportatori in tutto il mondo, costituisce un vero titolo di onore per l'Istituto Italiano, che è divenuto l'ente più specializzato e il fulcro della propaganda tecnica e fattiva per allargare, ovunque, le nostre relazioni commerciali.

✻ Con decreto in data 25 novembre 1922, la R. Agenzia consolare in Welland, alla dipendenza del R. Consolato in Montreal, è stata trasferita a Niagara Falls (Ontario), continuando a rimanere alla dipendenza del Consolato stesso.

✻ Con decreto in data 5 gennaio 1923, è stata istituita una Regia agenzia consolare in Modane alla dipendenza del R. Consolato in Chambéry.

✻ Con decreto in data 20 gennaio 1923, le RR. agenzie consolari in Arnhem, Egmont San Zee, Groningen, Harlingen, Helder, Ymuiden, dipendenti dal R. Consolato in Amsterdam, sono state soppresse.

✻ Con decreto in data 20 gennaio 1923, le RR. Agenzie consolari in Aarlborg, Aarhus, Esbjerg, Frederikshaven, Helsingør, Horsens, Odense e Sønderburg, dipendenti dal R. Consolato in Copenaghen, sono state soppresse.

✻ Con decreto in data 2 febbraio 1923, le Regie Agenzie Consolari in Minieh, Ghirghè ed Esneh, dipendenti dal R. Consolato in Cairo, sono state soppresse.

✻ Con decreto in data 7 febbraio 1923, le Regie Agenzie consolari in Port de Paix e di San Marco, dipendenti dal R. Consolato in Porto Principe, sono state soppresse.

✻ Con decreto in data 8 febbraio 1923, le R. Agenzie Consolari ad Isola Rossi, Calvi e Macinaggio, dipendenti dal R. Consolato generale in Bastia, sono state soppresse.

✻ Con recenti decreti del Ministro degli affari esteri sono state soppresse le Regie Agenzie Consolari in Dieppe e Saint-Nazaire, dipendenti dal Regio Consolato in Le Havre, la Regia Agenzia Consolare in Charleston, dipendente dal R. Consolato in Filadelfia, la Regia Agenzia Consolare in Key West, dipendente dal R. Consolato in Nuova Orléans, e la Regia Agenzia Consolare in Arendhal, dipendente dal R. Consolato in Cristiania.

BELGIO

✽ Un Ufficio centrale per l'educazione operaia internazionale è stato istituito a Bruxelles, sotto il controllo del segretariato della Federazione sindacale internazionale. La creazione di tale Ufficio, il quale ha l'incarico di stabilire uno scambio regolare d'informazioni e di pubblicazioni e di riunire le statistiche necessarie, era stata proposta alla conferenza internazionale di educazione operaia, che ebbe luogo a Bruxelles nell'agosto del 1922.

SVIZZERA

✽ La ricerca dei mezzi per impedire l'immigrazione in Svizzera della mano d'opera straniera è stata oggetto di particolare esame da parte della Conferenza recentemente convocata a Berna dal Dipartimento economico per discutere sulla necessità di intensificare l'attività degli uffici di collocamento della mano d'opera. La Conferenza, alla quale presero parte i rappresentanti di tutti gli uffici di collocamento della Svizzera, è stata presieduta dal sig. Lebarde.

✽ Alla data del 15 febbraio, 139 individui di nazionalità italiana erano iscritti quali disoccupati presso la Camera del Lavoro di Ginevra. Di essi 25 appartenevano all'industria metallurgica, 23 a quella edilizia, 7 a quella del legno. Il rimanente era nella maggioranza senza alcuna professione.

GRAN BRETAGNA

✽ Sotto gli auspici del Consiglio Generale del Congresso delle Trade

Unions, si sono recentemente riuniti a Manchester i rappresentanti di 35 unioni dell'industria meccanica per esaminare la possibilità della fusione delle unioni stesse in un sol blocco. Essendosi ben 29 dei 33 rappresentanti dichiarati favorevoli alla fusione, si stabilì di affidare ad una Commissione speciale l'incarico di studiare e proporre le modalità con cui la fusione stessa dovrebbe essere effettuata. Il Comitato esecutivo di ciascuna delle unioni rappresentate alla riunione è stato invitato a nominare un delegato, che lo rappresenti in seno alla Commissione. Il Consiglio generale del Congresso delle Trade-Unions si è riservato da suo canto di aggiungervi altri rappresentanti d'unioni appartenenti all'industria dei metalli, che esprimessero il desiderio di prendere parte ai lavori della Commissione.

SVEZIA

✽ Le casse di assicurazione malattie, secondo una statistica pubblicata dal ministero degli affari sociali, ascendevano, alla fine di settembre 1922, a 1317 con 850000 associati, e le società di mutuo soccorso ammontavano a 239 con 225.000 soci.

POLONIA

✽ Diverse personalità, appartenenti ai circoli scientifici e letterari alle associazioni universitarie, professionali e politiche, riunitesi recentemente a Varsavia, hanno approvato un progetto di statuto per la costituzione di una uni-

versità operaia. La nuova istituzione, la cui sede sarà a Varsavia, dovrà essere amministrata da una direzione centrale composta di 15 membri.

TUNISIA

✱ Con recente decreto beylicale è stato istituito in Tunisi un Comitato Centrale di protezione e di assistenza per l'infanzia.

✱ Alcune associazioni italiane della colonia di Tunisi hanno fatto presentare al Presidente del Consiglio on. Mussolini il seguente messaggio:

« Il Direttorio delle giovani forze italiane di Tunisi, l'Associazione Nazionale dei Combattenti e l'Associazione dei Mutilati ed Invalidi da tempo costituiti in fascio di difesa della italianità in Tunisi, inviano il loro reverente omaggio al Capo del Governo, Benito Mussolini, primo e vero assertore della valorizzazione di Vittorio Veneto, con l'assicurazione della loro immutabile e perenne fedeltà alle sue idee ed alla sua azione vigile, energica e patriottica. »

PALESTINA

✱ Durante il 1922 entrarono in Palestina 7. 844 ebrei, di cui 3.285 uomini, 2446 donne e 2131 bambini. Dal 1920 si calcola siano entrati in Palestina complessivamente 20658 ebrei.

REPUBBLICA ARGENTINA

✱ Nel settembre 1924, per iniziativa del Museo Sociale Argentino, si terranno a Buenos Aires un Con-

gresso ed una Esposizione internazionale di economia sociale.

Il Congresso tratterà, in distinte sezioni, dei seguenti temi: musei sociali e istituzioni affini; questioni operaie (trattati internazionali in materia sociale, situazione internazionale dell'operaio emigrante, Consigli del lavoro come organizzazioni ufficiali, direttive dei sindacati professionali e mezzi per ottenere un'equa legislazione a loro favore, costo della vita dell'operaio in rapporto col suo salario, ecc); igiene sociale (lotta contro l'alcoolismo, la tubercolosi, la malaria, e infermità professionali, istituzioni ospitaliere, studio comparativo dell'organizzazione e del funzionamento degli uffici governativi per l'igiene e la sanità esistenti nei diversi paesi e risultati ottenuti), educazione e insegnamento (opere di protezione dell'infanzia, educazione fisica, orientazione professionale, lotta contro l'analfabetismo, ecc); questioni agrarie (confronto fra l'importanza dell'agricoltura, del commercio e dell'industria nei diversi paesi, ecc).

L'Esposizione internazionale di economia sociale comprenderà 19 classi, di cui le principali riguardano la prevenzione e la assicurazione contro gli infortuni, le camere sindacali, professionali e gli uffici di collocamento.

BRASILE

✱ La morte del Conte Alessandro Siciliano ha destato largo compianto in tutto il Brasile. Quasi tutta la stampa se ne è occupata con lunghe biogra-

fie, accompagnate dal ritratto. Il Presidente della Repubblica ha inviate per telegramma le sue condoglianze ed ha incaricato il Presidente dello Stato di San Paulo di rappresentarlo ai funerali. Il conte Alessandro Siciliano era notissimo e stimato industriale e banchiere, era una delle persone più benemerite della colonia italiana. Era nato a San Nicola Arcella, in provincia ai Cosenza, nel 1860 e a soli otto anni si era recato al Brasile, stabilendosi presso il fratello, commerciante nella città di Piracicaba (Stato di Minas Geraes). Egli combattè strenuamente per l'abolizione della schiavitù, e nel 1888 si trasferiva a San Paulo, organizzandovi il Banco italo-brasiliano. Col governo paulistano concretava l'introduzione di cinquantamila immigranti italiani.

✱ Secondo i dati pubblicati dal Lloyd's Register la flotta mercantile del Brasile contava, al 30 giugno 1922, 349 piroscafi con un tonnellaggio lordo di 469.400 tonnellate. Nel 1906 la flotta comprendeva appena 266 piroscafi con 164.000 tonnellate lorde, cifre queste che si portarono rispettivamente a 395 e 307.600 nel giugno 1914. L'aumento della flotta brasiliana durante la guerra fu dovuto esclusivamente al sequestro dei 45 piroscafi tedeschi (217.000 tonnellate lorde) che si trovavano nei porti brasiliani nel giugno 1917, data dell'entrata in guerra del Brasile. Questi piroscafi fanno parte ora del Lloyd Brasileiro, compagnia di navigazione che dal 1911 appartiene virtualmente al Governo brasiliano e che possiede 87 piroscafi rappresentanti 285.000 tonnellate

lorde, mentre i 262 piroscafi della flotta privata non rappresentano che 186 mila tonnellate appena.

URUGUAY

✱ Presso la Università di Montevideo il signor Manuel Bernardez, che fu Ministro dell'Uruguay a Roma, ha tenuto una conferenza sull'italianità nell'Uruguay. Assistevano il Ministro d'Italia, principe Alliata, il Ministro degli Esteri e gli altri Ministri, tutti i professori, moltissimi studenti e gran parte della Colonia italiana. Il conferenziere ha parlato della influenza degli italiani nella organizzazione dell'Uruguay e dell'Argentina, sciogliendo alla fine un inno alla energia e allo spirito d'iniziativa e di rinnovazione della moderna Italia.

✱ Alcuni deputati hanno presentato al Parlamento un progetto di legge per fare ammettere come cittadini uruguayani, senza perdere la loro cittadinanza naturale, tutti quegli stranieri, che risiedono da un determinato numero di anni nella Repubblica e che si siano comportati degnamente.

✱ Secondo dichiarazioni fatte dal Console generale dell'Uruguay a Ginevra, gli svizzeri residenti in quella Repubblica ascenderebbero a 8000 persone, con un patrimonio complessivo di circa 50 milioni di franchi svizzeri. La colonia svizzera di Montevideo dispone di clubs, società di tiro a segno, società di mutuo soccorso, di stabilimenti industriali e di vaste e fiorenti piantagioni.